Luino - Eucarestia del 14.06.2009 cdb nord-milano

PREGHIERA DI INTRODUZIONE

G. O Padre, noi sappiamo
che il Tuo amore non è una parola,
che resti fedele alle Tue promesse.

1. Ma sotto i nostri occhi regna l'ingiustizia, o Padre,
e ogni giorno cresce la disperazione dei poveri.

2. I Tuoi figli più deboli
sono usati come cose e numeri,
in balìa del capitale e dei padroni.

1. Padre, dov'è la Tua immagine
e somiglianza in loro,
quando ogni dignità è offesa e calpestata?

2. O Dio, che fai giustizia, [illegible]
Tu vedi tutto questo: [illegible]
Quando saranno liberi i poveri della terra?

1. Perchè deve il povero pensare
che Tu non ascolti?
Quando porrai fine alla sua oppressione?

2. Non giunge forse a Te, o Padre,
il gemito dei prigionieri,
dei torturati e dei perseguitati dal potere?

1. Chi non ha casa, amici, salute e lavoro
dovrà forse pensare

[redacted]

sarà emarginato come un lebbroso,
fino a quando il pazzo
sarà rinchiuso come in una prigione,
la Tua promessa, o Padre, rimarrà incompiuta.

2. Fino a quando i figli saranno per una donna
un'imposizione e non una scelta,
una violenza subìta e non frutto d'amore,
una maledizione e non una benedizione,
la Tua promessa, o Padre, rimarrà incompleta.

T. Ma Tu ci conosci: Tu conosci la nostra poca fede.
Noi non sappiamo neppure cosa chiederTi
e come chiederTelo:
forse pregando così
vorremmo dispensarci dalla lotta
e attendere tutto dalle Tue mani senza fatica.
Ci venga incontro la luce del Tuo Spirito.
Egli ci insegni a pregarTi correttamente,
non per sottrarci all'impegno per la giustizia,
ma per avere la forza di compiere la Tua volontà.

1. Ma Tu conosci la fragilità degli uomini:
rendi feconde le lotte di liberazione,
venga la giustizia nel mondo
e abbrevia il tempo della prova per i poveri.

2. La cena del Signore che celebriamo insieme
ci renda suoi discepoli, poveri dalla parte dei poveri,
e alimenti in noi la certezza che Tu, o Padre,
sei il Dio fedele, il Dio che fa la giustizia.

VERIFICARE LA NOSTRA VITA DI FEDE, OGGI

ALLA LUCE DELLE QUATTRO VIRTU' CARDINALI DI PLATONE
E LE TRE VIRTU' CRISTIANE: LA FEDE, LA SPERANZA E L'AMORE

(Vienna: 1-3maggio.Martha Heizer
ass.Istit.Teol.pratica di Innsbruck)

La Sapienza
Si è saggi, quando si prendono decisioni adeguate alla realtà.
Le decisioni di gruppo sono spesso migliori di quelle prese in solitudine; però a volte ci sono alcune voci profetiche che si oppongono alla massa e sollecitano a pensare diversamente.
C'è anche una *sapienza del corpo.*
Il nostro corpo risponde a tutto ciò che noi incontriamo e sperimentiamo.
Noi ci accorgiamo di ciò marginalmente. Se noi prestiamo attenzione alle reazioni fisiche, favoriremo la nostra crescita globale.
Interrogativi sul concreto:
- Che ne è della sapienza nella vostra comunità di base?
-Quando è stata percepita l'ultima volta?
-Ci sono prese di parola profetica nelle vostre comunità di base?
-Che esperienze avete fatto del vostro corpo che vi hanno prodotto *sapienza?*

La Giustizia
La giustizia concerne le relazioni fra gli uomini dove sono in gioco i diritti e i doveri ad essi legati. Essa non riguarda dunque azioni di beneficenza, di misericordia o di carità. Questa azione si orienta sempre verso quelli a cui non è resa giustizia....siamo immersi in strutture di peccato, di disonestà, di ineguale distribuzione dei beni, di abuso di potere, di violenza, di morte.
Aiutare i rifugiati dall'Africa, non è affatto un atto di misericordia, ma di giustizia!

La questione della giustizia è anche una questione centrale nel dibattito sulle differenze di genere. Il "Femminismo" ha già chiamato in causa la religione e le chiese...Si chiede da decenni di considerare le donne come soggetti nella vita religiosa e di ammetterle a tutti i livelli della vita ecclesiastica. Non si può più accettare il discorso del Vaticano di ruoli naturali per gli uomini o per le donne.
Interrogativi sul concreto:
- Dove sosteniamo noi la giustizia?
- Fino a che punto siamo perseveranti?
- Come reagiamo all'impotenza di fronte all'ingiustizia?

Il Coraggio
umana di opporsi ad una situazione difficile da sol o in gruppo. Il
la volontà di accettare la lotta, senza garanzie per la propria integrità fisica
nella Bibbia, è inteso come una forza di Dio innestata sulla debolezza
doni dello Spirito Santo....obbedire a Dio significa spesso mettersi contro
osciuto, non essere accettato.

Il coraggio e la capacit
coraggio si manifesta nel
o mentale...Il coraggio,
umana ed è inscritto fra i
corrente, non essere ricer

Interrogativi sul concreto:
- Quando sono stato veramente coraggioso l'ultima volta? Come singolo o come Comunità?
- Come procediamo per scoprire la volontà di Dio?

La Moderazione

Secondo Platone, la moderazione indica il giusto mezzo tra il troppo e il troppo poco.
Apprendere la virtù della moderazione è un processo permanente.
La capacità di limitare e limitarsi vale tanto per la condotta personale di vita quanto per le relazioni con la società e con la natura. Sono in gioco anche le smodate esigenze che abbiamo nei nostri stessi confronti.. Anselm Gruen dice:"*Noi pensiamo di dover essere sempre perfetti, di dover avere sempre tutto sotto controllo...* " " *solo se noi ammettiamo dolorosamente la nostra mediocrità, riconosciamo anche le nostre autentiche capacità*".

Moderazione significa anche lasciar andare.

La moderazione è importante anche per la nostra vita spirituale. Si può voler anche accumulare beni spirituali, che potrebbero essere rituali particolari, regole ed esperienze di fede. Allora i riti diventano rituali forzati e ideologia.
La moderazione apre anche ai poveri.
Interrogativi sul concreto:
- Quanto è importante per me l'opzione per i poveri?
- Che significa in concreto questo per me?
  - Quanto mi pesa o non mi pesa separarmi dai beni materiali?

LE TRE VIRTU' CRISTIANE: FEDE, SPERANZA E AMORE

Sono [illegible] virtù cristiane o si fondano sull'insegnamento di Paolo (Corinzi I,13)[illegible]
Al contrario delle virtù cardinali, le virtù teologali non si possono conseguire. Sono doni concessi da Dio attraverso la grazia. Però si possono perdere.
La più antica menzione si trova in Tessalonicesi I. 1,3 :" *Non smettiamo mai di ricordarci di voi davanti a Dio, nostro padre e nostra madre: dei vostri atti di fede, delle vostre importanti opere di carità e della vostra costanza nella speranza in Gesù Cristo, al quale apparteniamo*".

La Fede
Vivere la virtù della fede consiste nel diventare una cosa sola con Dio.
La parola "fede" è la traduzione dal greco *pistein* che significa "affidarsi".
Interrogativi sul concreto:
- A chi credo io? A chi appoggio la mia esistenza?
- A chi posso credere in modo fermo e incrollabile?

[illegible] ne' nostri problemi di fede [illegible] fuori qui [illegible]

La Speranza
Nel contesto della fede cristiana la speranza è una parola d'ordine, una parola del cuore.
La sacra scrittura è una sorgente di speranza: Lettera ai Romani 15,4 :" *grazie al conforto della scrittura abbiamo speranza*".
Nella fede cristiana la speranza ha il valore dell'eternità: Cor.I,13,13:"*Ora però rimangono fede, speranza, amore*".
I cristiani che credono sono chiamati a dar conto della loro speranza:Lettera di Pietro I,3,15:"*Siate sempre pronti alla responsabilità di fronte a chiunque vi chieda conto della speranza che è in voi*".
Interrogativi sul concreto:

- Quando è stata l'ultima volta che ho detto a qualcuno su che cosa si fonda la mia speranza?
- In virtù di quale speranza io mi trovo nella comunità di base?

L'Amore

L'essenza dell'amore è l'amore di Dio (l'atto della creazione e aver mandato il suo Figlio per salvarci. n.d.r.). Grazie ad esso gli uomini sono resi capaci di amarsi reciprocamente. Il più grande amore sulla terra è quello tra genitori e figli e quello tra uomo e donna. In tutte le forme dell'amore siamo sempre in gioco noi stessi. Una sana autostima e un sano amore di sé sono alla base di un maturo rapporto di relazione e anche il suo frutto.

Nelle scienze religiose e nella teologia per amore si intende:
l'amore di Dio e l'amore per Dio
l'amore del prossimo e l'amore per se stessi

L'amore per Dio è la risposta al suo amore (ogni manifestazione di amore richiede una risposta).
Considerare la virtù dell'amore nella condotta della vita, significa:

- accettare l'amore di Dio
- contraccambiare l'amore di Dio, ascoltando i suoi comandamenti, cioè amare il prossimo.

<u>Interrogativi sul concreto</u>

- Ci confortiamo reciprocamente nel nostro amor di Dio?
- Come funziona?
- Il nostro amore del prossimo è visibile?:"*Vedete come si amano l'un l'altro".*
- Il nostro agire è guidato dall'amore?

PAROLA DI DIO

I Corinti 13, 1-7

13 I doni spirituali non valgono niente senza la carità. - [1]Quand'anche io parlassi le lingue degli uomini e degli Angeli, se non ho la carità, io sono un bronzo che suona o un cembalo che squilla. [2]Di più, avessi io il dono della profezia, e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e avessi una fede tale da trasportare le montagne, se non ho la carità, io sono un niente. [3]Anzi se distribuissi tutti i miei beni ai poveri, e dessi il mio corpo ad essere bruciato, se non ho la carità, tutto questo non mi giova a nulla.

Caratteri della carità. - [4]La carità è longanime, la carità è benigna, non è invidiosa, la carità non si vanta, nè s'insuperbisce; [5]non rifiuta nessun servizio, non cerca il proprio interesse, non s'irrita, non tien conto del male che riceve, [6]non gode dell'ingiustizia, ma si rallegra della verità. [7]Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

Ora portiamo su questa tavola il pane, il vino, I' acqua
e quant'altro la gioia di stare insieme ci suggerisce.

Il pane, il vino e l'acqua che sono su questa tavola nascono dalla terra che l'uomo lavora e sono le stesse e semplici cose che ciascuno di noi mangia e beve ogni giorno e che oggi mangiamo e beviamo insieme, come Gesù ha fatto tante volte con i suoi amici.

Ma una sera, poco prima di essere ucciso, Gesù mentre a tavola con loro prese in mano del pane ed un bicchiere di vino e disse: "Mangiate tutti un pezzo di questo pane e bevete tutti da questo bicchiere, perché questo pane e questo vino sono il mio corpo ed il mio sangue che io offro a tutti gli uomini, perché nel mondo non ci siano più ingiustizie, guerre ed odio, ma solo pace, amicizia ed amore".

Così da quella sera prima i suoi amici e adesso anche noi ci ritroviamo insieme, ogni tanto, a mangiare da un unico pezzo di pane e a bere da un unico bicchiere, perché vogliamo essere amici impegnati a costruire un mondo giusto, in cui tutti sono uguali e rispettati, senza distinzione di sesso, di età, di razza, di religione.

Tutto questo significa tante piccole cose concrete nella vita di ogni giorno; vuole dire tenere in vita e alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.

Per questo, sperando al di là di ogni speranza, anche se qualche volta ci domandiamo impazienti: "Ma che cosa condividiamo noi che qui spartiamo la Parola ed il Pane di vita?", cerchiamo di mantenerci aperti alle sempre nuove chiamate di Gesù. e di tenere sempre accesa la flebile luce della nostra poca fede.

(si spezza il pane e lo si distribuisce)

Canto: Salmo 8

PREGHIERE LIBERE, INTENZIONI, NOTIZIE …

PADRE NOSTRO

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano) **MADRE E PADRE NOSTRO,**
che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi in nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

E' BELLO ANDAR

E' bello andar coi miei fratelli
per le vie del mondo e poi scoprire te
nascosto in ogni cuor.
E veder che ogni mattina tu
ci fai rinascere e fino a sera
sei vicino nella gioia e nel dolor.

Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)

E' bello udire la tua voce
che ci parla delle grandi cose
fatte dalla tua bontà.
Vedere l'uomo fatto a immagine
della tua vita, fatto per conoscere
in te il mistero della Trinità.

Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)

E' bello dare questa lode a te
portando a tutto il mondo
il nome tuo Signor che sei l'amor.
Uscire e per le vie cantare
che abbiamo un padre solo e tutti quanti
siamo figli veri nati dal Signor.

Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo
rimani con noi. (2 volte)

SALMO 8

Come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra:
la bellezza tua voglio cantare,
essa riempie i cieli immensi.

Dalla bocca di bimbi e lattanti
liberare tu ami la lode,
per confonder superbi avversari
e ridurre al silenzio i ribelli.

Quando il cielo contemplo e la luna
e le stelle che accendi nell'alto,
io mi chiedo davanti al creato:
cosa è l'uomo perché lo ricordi?

Cosa è mai questo figlio dell'uomo
che tu abbia di lui tale cura?
Inferiore di poco a un dio,
coronato di forza e di gloria!

Tu l'hai posto signore al creato
a lui tutte le cose affidasti:
ogni specie di greggi e d'armenti,
e animali e fiere dei campi.

Le creature dell'aria e del mare
e i viventi di tutte le acque:
come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra!

CASSA COMUNE